



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** l'art. 11 della L.R. 3/2015;
- VISTO** il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTO** il Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27, concernente la pubblicità dei provvedimenti di impegno di spesa di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare;
- VISTO** la Legge di contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento di esecuzione approvati rispettivamente con R.D. del 18.11.1923, n. 2440 e R.D. 25.05.1924, n.827 e ss. mm.ii;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali";
- VISTA** la Legge regionale dell'08.07.1977, n. 47 e ss.mm.ii., riguardante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- VISTO** l'articolo 2 della legge regionale n.32/2015 con il quale viene stabilito che *"In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n.*

3/2015”;

- VISTA** la Circolare n.19 dell’11 luglio 2016 emanata dal Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione;
- VISTA** la Circolare n.3 del 16 febbraio 2017 emanata dal Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione;
- VISTO** il D.lgs. 27 dicembre 2019, n.158;
- VISTA** la Legge regionale 9 gennaio 2025 n. 1, di stabilità regionale 2025-2027;
- VISTA** la Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027; ;
- VISTA** la Deliberazione n.2 del 16/01/2025 della Giunta Regionale con cui si approva, tra gli altri, il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025/2027” nonché il “Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027”
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P. Reg. n 12 del 27/06/2019, recante *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 con il quale è stato emanato il *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3* ;
- VISTO** il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, abrogativo del Reg.(CE) n 1083/2006 del Consiglio, recante - tra le altre – disposizioni comuni sui Fondi Strutturali Europei e disposizioni generali FESR
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE);
- VISTA** La Delibera CIPE 28 gennaio 2015. *Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020. (Delibera n. 10/2015)*
- VISTA** La L.r. 17 marzo 2016, n. 3, art.7, comma 22 che recita: *A valere sui fondi del Terzo ambito di intervento del Piano di cambiamento del Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, con le procedure adottate ai sensi della delibera CIPE n. 10/2015, una somma pari a 115.000 migliaia di euro è destinata ai comuni per la realizzazione di investimenti.*
- VISTA** La Deliberazione della Giunta regionale n.107 del 6 marzo 2017 “*Piano di Azione e Coesione (Programma-Operativo Complementare) 2014/2020 – aggiornamento*” che approva gli “*Elementi preliminari del SiGeCo*” di cui alla

pagina 40 dell'allegato.

- VISTA** La Deliberazione della Giunta regionale n.212 del 27 maggio 2021 *“Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione”* che apprezza, tra l'altro, l'Allegato 1- Descrizione del sistema di gestione e controllo - (SI.GE.CO.)
- VISTA** La L.r. 9 maggio 2017, n. 8, art.21, comma 7, che stabilisce che ... *Lo stanziamento di cui all'articolo 7, comma 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 è destinato prioritariamente a finanziare gli interventi previsti dalle graduatorie dell'Asse VI, misure 3.3.2.2 e 3.1.4.2.*
- VISTA** La Delibera CIPE 10 luglio 2017. Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) - Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013) - (Delibera n. 52/2017).
- VISTA** La Deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 avente ad oggetto: *Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 - Piano di Azione e Coesione (Programma-Operativo Complementare) 2014/2020 - Presa d'atto della programmazione delle risorse.*
- VISTA** La Deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 06/03/2018 *"Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 - Asse 1 e Asse 10 - Determinazioni"*
- VISTA** La Deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018 *"Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo _Complementare) 2014/2020 intesa sui fondi da destinare ai Comuni ai sensi dell'articolo 7, comma 22, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e dell'articolo 21 comma 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n.8"* con la quale si stabilisce di ... *approvare le modalità di riparto di seguito illustrate ... a) assegnare prioritariamente le risorse per finanziare, per ciascun Comune, uno solo dei progetti inseriti nelle graduatorie in relazione ai quali le Amministrazioni comunali hanno confermato l'attualità dell'interesse, in merito viene convenuto che ai Comuni presenti in graduatoria con più interventi progettuali sarà data la facoltà di scegliere, entro un termine perentorio, quello da realizzare con le risorse assegnate...*
- VISTO** il decreto legge n. 34/2020 art. 242, comma 7, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, secondo il quale ... *La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2025.*
- VISTO** il decreto legge 6 novembre 2021 , n.152, art.9, comma 1, convertito con legge 29/12/2021, n.233, che ha ulteriormente prorogato alla data del 31 dicembre 2026 la scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n.490/2019 del 21/03/2019, con il quale è stata accertata in entrata la somma complessiva di € 44.213.841,53 sul capitolo 7689 del bilancio regionale, quale assegnazione dello Stato per “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” Azione 1 – Asse 10 del piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020.
- VISTO** il DDG n.3321/S4TUR del 22/12/2020 col quale è stata finanziata, a valere sull’Azione 1 – Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (PAC) - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, di cui al capitolo di spesa 872416, cod. U.2.03.01.02, l’operazione denominata “ **Lavori di costruzione di un impianto sportivo polivalente**”, CUP **E92B20000070006**, codice Caronte **SI_1_25124** il cui beneficiario è il Comune di **Raddusa** , per un importo pari ad **€ 2.000.000,00**, assumendo il corrispondente impegno di spesa di **€ 247.058,82** per l'esercizio finanziario 2021 ed **€ 1.752.941,18** per l'esercizio finanziario 2022;

VISTO

Il Disciplinare che regola i rapporti tra questo Dipartimento e il Comune di Raddusa approvato DDG n.3321/S4TUR del 22/12/2020, che prevede all' art.3 – Cronoprogramma dell'Operazione - quanto segue:

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare.

2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati all'Allegato 1 al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine ultimo previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare e sempreché:

- *il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalla pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;*
- *le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.*

CONSIDERATO

Che il suddetto Disciplinare prevede all' Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti - quanto segue:

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo dei pagamenti di cui all'allegato 2 al presente disciplinare. L'allegato in questione sarà aggiornato e sottoscritto per accettazione in occasione di ogni emissione dei decreti di rideterminazione del finanziamento previsti al precedente art.4.

2. Nel caso di mancato raggiungimento di almeno l'80% del target di spesa previsto in corrispondenza di ciascuna annualità nella colonna “progressivo” dell'allegato 2, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3. La Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario, proroghe dei termini annuali stabiliti per i pagamenti, esclusivamente qualora sia dimostrato dal beneficiario che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata. In tal caso la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare e sempreché:

- *il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalla pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;*
- *le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.*

4. In caso di raggiungimento di un target di spesa superiore all'80%, ma inferiore al 100%, di quanto previsto in corrispondenza di ciascuna annualità nella colonna “progressivo” dell'allegato 2, così come riveniente dal sistema di monitoraggio

economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, il beneficiario è tenuto a produrre una relazione che dimostri che il completamento dell'operazione rispetterà comunque il termine ultimo di conclusione fissato col cronoprogramma - di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare.

5. Qualora non sia possibile dimostrare il rispetto di quanto richiesto al precedente comma 4, si applicherà il precedente comma 3.

- CONSIDERATO** che l'allegato 1 – Cronoprogramma - al Disciplinare, originariamente prodotto da codesto Comune, prevedeva una tempistica massima di completamento e rendicontazione pari a 655 giorni decorrenti dalla sottoscrizione del Decreto di finanziamento e che tale termine è ormai passato da circa 28 mesi.
- CONSIDERATO** che l'allegato 2 – Profilo pluriennale degli impegni e pagamenti - al Disciplinare, originariamente prodotto dal Comune di Raddusa, prevedeva di pervenire alla stipula di impegni giuridicamente vincolanti per € 4.200.000,00 entro l'anno 2021 e inoltre prevedeva di erogare pagamenti per € 420.000,00 nell'anno 2021 ed € 2.980.000,00 nell'anno 2022 e che alla data odierna nessun IGV risulta ancora ad oggi stipulato e nessun pagamento risulta disposto.
- CONSIDERATO** che con nota n.16797/S4 del 18/05/2022, in assenza di avanzamenti, questo Dipartimento ha richiesto al Comune di Raddusa ... *di relazionare urgentemente in merito allo stato di attuazione del progetto di che trattasi. Si raccomanda di porre la necessaria attenzione a quanto previsto dagli artt. 3 e 5 del Disciplinare che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e codesto Comune in merito al finanziamento di che trattasi e che tale nota è rimasta inevasa.*
- VISTA** la nota n.21622/S4 del 27/06/2022 con cui si è richiesto al Comune di Raddusa di rendere disponibili sul sistema informativo Caronte i documenti di cui all'art.4, comma 3, del Disciplinare, nonché di implementare sullo stesso sistema informativo i dati e le relative documentazioni, curandone il corretto allineamento cronologico.
- CONSIDERATO** che nessun Impegno Giuridicamente Vincolante risulta caricato sul sistema informativo Caronte.
- VISTA** la nota n.44282/S4 del 22/12/2022 questo Dipartimento ha richiesto di produrre al Comune di Raddusa ... *una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'opera, con particolare riferimento agli atti già adottati ed a quelli in programma ...* nonché di restituire opportunamente compilati i modelli:
- Allegato 1, Cronoprogramma, aggiornato a quella data;
 - Allegato 2, Profilo pluriennale impegni e pagamenti, aggiornato a quella data;
- VISTA** la nota trasmessa con PEC in data 9 Febbraio 2023, a firma del Sindaco del Comune di Raddusa con allegati :
- Allegato 1 – Cronoprogramma - che prevedeva, tra l'altro, la Redazione della progettazione esecutiva entro il 31/07/2023, l'approvazione della progettazione esecutiva entro il 30/09/2023, l'espletamento delle procedure d'appalto per lavori entro il 31/12/2023, la consegna dei lavori entro il 31/01/2024;
 - Allegato 2B - Profilo pluriennale impegni e pagamenti - che prevedeva l'assunzione di IGV per € 2.000.000,00 entro l'anno 2023.
- CONSIDERATO** che tutte le date previste dal Comune di Raddusa sono state superate;
- CONSIDERATO** che con la nota trasmessa con PEC in data 9 Febbraio 2023, a firma del Sindaco del Comune di Raddusa, non veniva prodotta la richiesta relazione ... *sullo stato di attuazione dell'opera, con particolare riferimento agli atti già adottati ed a quelli in programma.*
- CONSIDERATO** che rispetto a quanto previsto nel Cronoprogramma, alla data odierna, le relative scadenze risultano tutte abbondantemente superate e che quindi, non verrebbe garantito il completamento dell'opera entro il 31.12.2026;
- VISTA** la nota prot. 16090/S4 del 16/05/2024 **dell'avvio del procedimento di revoca del**

finanziamento assegnato al Comune di **Raddusa** col D.D.G. 3321/S4 del 22/12/2020, a valere sull'Azione 1, Asse 10, del POC 2014/2020, oggi Azione 4.2.2, punto 2 del Progetto “**Lavori di costruzione di un impianto sportivo polivalente**” e con la quale il Dipartimento ha concesso gg.10 a partire dalla data della notifica a fornire eventuali controdeduzioni;

- CONSIDERATO** che il Comune di **Raddusa** non ha prodotto nessuna controdeduzione;
- RITENUTO** di dover procedere alla revoca del finanziamento concesso con il DDG n.3321/S4TUR del 22/12/2020 col quale è stata finanziata, a valere sull'Azione 1 – Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (PAC) - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, di cui al capitolo di spesa 872416, cod. U.2.03.01.02, l'operazione denominata “ **Lavori di costruzione di un impianto sportivo polivalente**”, CUP **E92B20000070006**, codice Caronte **SI_1_25124** il cui beneficiario è il Comune di **Raddusa** , per un importo pari ad € **2.000.000,00**;
- RITENUTO** che nel corrente esercizio finanziario potrà provvedersi, alla riduzione del relativo accertamento in entrata n.1112/2025 sul capo 23 capitolo 7689 della somma di €**1.002.941,18**, di cui al D.D.G. n.490/2019 del 21/03/2019, e alle riduzioni corrispondenti della spesa dell'esercizio finanziario 2025, relative all'**impegno n. 17/2025** di cui al DDG n.3321/S4TUR del 22/12/2020 , somme che costituiscono economia di spesa;
- RITENUTO** altresì che alla riduzione degli impegni n. **17/2024** di € **750.000,00** e n. **119/2024** di € **247.058,82** di cui al DDG n.3321/S4TUR del 22/12/2020 e dei corrispondenti accertamenti si procederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa:

- Art. 1** E' revocato il finanziamento concesso con il D.D.G. n.3321/S4TUR del 22/12/2020 col quale è stata finanziata, a valere sull'Azione 1 – Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (PAC) - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, di cui al capitolo di spesa 872416, cod. U.2.03.01.02, l'operazione denominata “ **Lavori di costruzione di un impianto sportivo polivalente**”, CUP **E92B20000070006**, codice Caronte **SI_1_25124** il cui beneficiario è il Comune di **Raddusa**, per un importo pari ad € **2.000.000,00**.
- Art. 2** Nel corrente esercizio finanziario potrà provvedersi, alla riduzione del relativo accertamento in entrata n.1112/2025 sul capo 23 capitolo 7689 della somma di €**1.002.941,18**, di cui al D.D.G. n.490/2019 del 21/03/2019, e alle riduzioni corrispondenti della spesa dell'esercizio finanziario 2025, relative all'**impegno n. 17/2025** di cui al DDG n.3321/S4TUR del 22/12/2020 , somme che costituiscono economia di spesa.
- Art. 3** Alla riduzione degli impegni n. **17/2024** di € **750.000,00** e n. **119/2024** di € **247.058,82** di cui al DDG n.3321/S4TUR del 22/12/2020 e dei corrispondenti accertamenti si procederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
- Art. 4** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.
- Art. 5** Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale presso l'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo per il visto di competenza.
- Art. 6** Il presente decreto è soggetto all'obbligo della pubblicazione nel sito ufficiale dell'Amministrazione nella parte di competenza del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, ai sensi dell'art.68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n.9 del 07/05/2015.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it

Il presente decreto, a seguito della registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, e delle pubblicazioni sul sito www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale, verrà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

Palermo li, 24/02/2025

Il Dirigente Generale
(Maria Concetta Antinoro)

Il Dirigente del Servizio 4
(Marcello Vento)

f.to Il Funzionario Direttivo del
Servizio 4
(Giuseppe Taranto)